

TEODORA FILM

TFF

TORINO FILM FESTIVAL

CONCORSO



LADY MACBETH

un film di **WILLIAM OLDROYD**

con **FLORENCE PUGH, COSMO JARVIS, PAUL HILTON**

Proiezioni al Torino Film Festival 2016

Anticipata stampa: sabato 19 novembre, ore 14:00, Cinema Classico

Proiezione ufficiale: domenica 20 novembre, ore 19.30, Cinema Reposi 3

Replica: lunedì 21 novembre, ore 11.30, Cinema Reposi 3

Replica: martedì 22 novembre, ore 20.00, Cinema Lux 3

ufficio stampa

Stefano Finesi

Tel: 06.87979000 – Cell: 333.4482025

stefano.finesi@teodorafilm.com

[scarica i materiali stampa](#)

CAST TECNICO

<i>Regia</i>	William Oldroyd
<i>Sceneggiatura</i>	Alice Birch
<i>Prodotto da</i>	Fodhla Cronin O'Reilly
<i>Produttori esecutivi</i>	Christopher Moll, Steve Jenkins, Lizzie Francke, Jim Reeve, Christopher Granier-Deferre
<i>Fotografia</i>	Ari Wegner
<i>Scenografia</i>	Jacqueline Abrahams
<i>Costumi</i>	Holly Waddington
<i>Montaggio</i>	Nick Emerson
<i>Trucco e acconciature</i>	Sian Wilson
<i>Assistente alla regia</i>	George Every
<i>Suono</i>	Steve Peckover, Dan Jones, Ben Baird
<i>Casting</i>	Shaheen Baig

PRODUZIONE E DATI TECNICI

<i>Una presentazione in associazione con</i>	Creative England, BBC Films e BFI Oldgarth Media
<i>Produzione</i>	Sixty Six Pictures & iFeatures
<i>Origine</i>	Gran Bretagna 2016
<i>Titolo originale e durata</i>	<i>Lady Macbeth</i> , 88 minuti

CAST ARTISTICO

<i>Katherine</i>	Florence Pugh
<i>Sebastian</i>	Cosmo Jarvis
<i>Alexander</i>	Paul Hilton
<i>Anna</i>	Naomi Ackie
<i>Boris</i>	Christopher Fairbank
<i>Agnes</i>	Golda Rosheuvel
<i>Teddy</i>	Anton Palmer
<i>Mary</i>	Rebecca Manley

IL FILM

Campagna inglese, 1865. A 17 anni, Katherine è costretta a un matrimonio senza amore con un uomo di mezza età. Soffocata dalle rigide norme sociali dell'epoca, inizia una relazione clandestina con un giovane operaio alle dipendenze del marito, ma l'ossessione amorosa la spingerà in una spirale di violenza dalle conseguenze sconvolgenti.

Considerato uno dei maggiori talenti registici del teatro inglese di oggi e già alla guida del London's Young Vic Theatre, William Oldroyd firma un sensazionale esordio cinematografico, ispirato al racconto di Nikolaj Leskov *Lady Macbeth del Distretto di Mcensk*, che Šostakovič nel 1934 trasformò in una celebre opera.

"Nella letteratura di quel tempo", afferma Oldroyd, *"donne come Katherine di solito soffrono in silenzio, nascondono i loro sentimenti o si tolgono la vita. Ma in questa vicenda abbiamo una giovane protagonista che combatte per la sua indipendenza e decide il proprio destino, anche attraverso la violenza".*

Lady Macbeth sarà distribuito in Italia nel 2017 da Teodora Film.

LA STAMPA ESTERA

Immaginate *Cime tempestose* diretto da Alfred Hitchcock e avrete un'idea dello straordinario film di William Oldroyd.

Eric Kohn, ***Indiewire***

Forte di uno stile di impressionante austerità e di una narrazione senza cedimenti, il dramma di William Oldroyd rivela lentamente una violenta ambiguità morale che colpisce lo spettatore contro ogni aspettativa.

Guy Lodge, ***Variety***

Lady Macbeth sembra collocarsi all'interno delle convenzioni del dramma in costume, ma riesce a cavare sangue fresco da materiali antichi, grazie ad un cast brillante, ai sottili rimandi alle questioni razziali e di genere contemporanee, e a una sorprendente vena di melodramma gotico.

Stephen Dalton, ***Hollywood Reporter***

Un'opera di assoluta genialità.

Peter Bradshaw, ***The Guardian***

NOTE DI PRODUZIONE

L'idea di partenza del film appartiene alla sceneggiatrice, Alice Birch, che dopo aver letto il racconto di Nikolaj Leskov *Lady Macbeth del Distretto di Mcensk*, scritto in Russia nel 1865, ha pensato che alcuni temi chiave – la sottomissione delle donne nella società, la vita nelle comunità rurali, una relazione illecita e passionale – sarebbero stati perfetti per un adattamento cinematografico. Il racconto originale è celebre anche per essere già stato adattato da Šostakovič per un'opera del 1934, bandita poi da Stalin.

Appena Birch ha raccontato la storia del film al regista William Oldroyd, questo ne è rimasto profondamente colpito: *"Nella letteratura di quel tempo"*, afferma Oldroyd, *"donne come Katherine di solito soffrono in silenzio, nascondono i loro sentimenti o si tolgono la vita. Ma in questa vicenda abbiamo una giovane protagonista che combatte per la sua indipendenza e decide il proprio destino, anche attraverso la violenza"*. Il copione del film segue abbastanza fedelmente il racconto, ma presenta anche delle componenti originali, come per esempio il personaggio di Anna, e ha un finale diverso (nel testo di Leskov la protagonista viene smascherata e punita per i suoi crimini).

"Riguardo alla scelta della protagonista", continua Oldroyd, *"ho visto recitare Florence Pugh nel film di Carol Morley The Falling, ambientato in una scuola femminile degli anni Sessanta. La sua interpretazione mi ha molto impressionato, era aperta e onesta, e fin da subito ci è stato chiaro che avevamo trovato un'attrice con lo spirito giusto per il personaggio di Katherine. Florence ha regalato al film un'interpretazione incredibilmente forte e sicura di sé, ha un grande istinto attoriale, unito a un'ottima tecnica"*. Secondo Pugh, è proprio l'inattesa trasformazione della protagonista ad averla attratta del copione: *"Vediamo una ragazza innocente"*, afferma, *"diventare qualcuno capace di compiere delle azioni mostruose, e anche se sappiamo che sta sbagliando comunque facciamo il tifo per lei e speriamo che riesca nella sua impresa"*.

"Il rapporto tra la protagonista e l'ambiente circostante mi ha affascinato fin dall'inizio", commenta la sceneggiatrice Alice Birch. *"L'Erica, le colline, la brughiera e il fiume sono tutti elementi vitali e seguono la trasformazione di Katherine nel momento in cui acquista una sempre maggiore consapevolezza e determinazione"*. In Gran Bretagna questo tipo di territori, misteriosi e selvaggi, si chiamano *moorland* e si trovano al centro di molti romanzi celeberrimi, da *Il mastino dei Baskerville* a *Cime tempestose*, da *Orgoglio e pregiudizio* a *Jane Eyre*. Durante la riproduzione, Oldroyd ha deciso di usare come location la zona di Durham e della contea di Northumberland, nell'Inghilterra del nord, ai confini con la Scozia. È una zona che il regista conosce bene, avendo studiato proprio all'Università di Durham. Trattandosi di una delle zone con minore densità abitativa di tutta la Gran Bretagna, Northumberland riflette e amplifica l'isolamento di Katherine.

"Il mondo di cui Katherine entra a far parte", secondo Oldroyd, *"è privo di bellezza: Alexander e Boris hanno costruito la loro fortuna con la rivoluzione industriale e non hanno avuto nessun contatto con la bellezza e la loro casa non ha molto colore. I costumi dell'epoca, poi, sono molto interessanti da esplorare: crinoline e corsetti sono dei simboli potenti per il personaggio di Katherine, la intrappolano fisicamente e mentalmente, e quel look austero esprime il carattere conservatore del mondo in cui si trova"*. Per definire lo stile visivo del film, il direttore della fotografia ha attinto invece più alla pittura scandinava che a quella inglese, nel tentativo di aggiungere al film una luce del nord, più fredda e intensa al tempo stesso.

WILLIAM OLDROYD

regia

Dopo gli studi di regia teatrale alla Royal Academy of Dramatic Art, Oldroyd viene assunto alla guida del London's Young Vic Theatre. Tra i suoi allestimenti internazionali più acclamati spiccano *Spettri* di Ibsen, *Kean* di Sartre (Tokyo), *Aspettando Godot* di Beckett (Monaco), *La serva padrona* di Pergolesi (Lisbona), *I due nobili congiunti* di Shakespeare alla Royal Shakespeare Company per il Complete Works Festival. Il suo primo cortometraggio, *Christ's Dog*, è stato scritto dal celebre drammaturgo inglese Howard Barker e presentato all'Hamburg International Independent Film Festival. Il successo internazionale arriva con il secondo corto, *Best*, sceneggiato da un altro scrittore per il teatro, Adam Brace: il film vince il Sundance London Short Film e viene proiettato al Sundance Festival di Park City.

Lady Macbeth è il film d'esordio di Oldroyd, già acclamato dalla critica alla prima mondiale a Toronto e vincitore tra gli altri del Premio Fipresci al Festival internazionale del cinema di San Sebastián e del Premio della critica allo Zurich Film Festival.

ALICE BIRCH

sceneggiatura

Considerata tra i maggiori giovani talenti del teatro inglese contemporaneo, Alice Birch ha vinto nel 2014 il prestigioso George Devine Award per la pièce *Revolt. She said. Revolt again*, l'Arts Foundation Award for Playwriting ed è stata nominata per il Susan Smith Blackburn Award nel 2012 e nel 2015. Tra le sue opere, messe in scena nei più importanti teatri britannici e internazionali, ricordiamo *Ophelia's Zimmer* (Royal Court Theatre, Schaubühne di Berlino), *We Want You To Watch* (National Theatre), *Little Light* (Orange Tree Theatre), *Little on the Inside* (Almeida Theatre), *So Much Once* (Old Vic), *Open Court Soap Opera* (Royal Court), *Salt* (Comédie de Valence), *Flying the Nest* (BBC Radio 4).

FLORENCE PUGH

Katherine

Nata e cresciuta nell'Oxfordshire, inizia a calcare i palcoscenici teatrali fin da giovanissima. Nel 2015 esordisce sul grande schermo con *The Falling*, di Carol Morley, ambientato in una scuola femminile degli anni Sessanta. Il film, accolto con entusiasmo in patria, le fa ottenere una candidatura come Migliore promessa al London Film Festival Awards. Lo stesso anno debutta in televisione con il film prodotto dalla FOX *Studio City*, con protagonista Heather Graham, ma è anche in tre puntate della popolare serie targata ITV *Marcella*. Dopo il grande successo personale ottenuto grazie al ruolo di protagonista in *Lady Macbeth*, ha girato il thriller *The Commuter*, con Liam Neeson e Vera Farmiga.